

FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI
ADDETTI E GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA (N.N.P.A.I.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Relazione del Presidente

Gestione 1999

Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci, Signori Componenti dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici,

1. Il 1999 è stato un anno che visto la Fondazione E.N.P.A.I.A. impegnata su diversi fronti:

- Sul piano istituzionale, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 1999 approvava le modifiche al regolamento sugli infortuni e le malattie professionali. Il Ministero, con nota protocollo n° 12/PS/130597/A3 del 14 giugno 2000 dava il suo assenso alle modifiche proposte.

In data 14 aprile 1999 il Consiglio di Amministrazione, provvedeva ad effettuare le modifiche al regolamento per le concessioni di prestito agli iscritti. Il Ministero del Lavoro con nota n° 13/PS/-141310/EP-14 del 5 agosto '99 accoglieva le modifiche apportate.

Nel giugno del 1999 il Consiglio di Amministrazione procedeva all'approvazione della importante delibera in materia di condono. In data 2 agosto con nota 8/PS/70424/ il Ministero del Lavoro accoglieva i termini contenuti in detta delibera.

Il 1999 è stato l'anno che ha visto la predisposizione rispettivamente dei Bilanci tecnici del Fondo di previdenza al 31.12.1997, del Fondo per il T.F.R. degli impiegati agricoli al 31.12.1997 e del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali al 31.12.1998.

Per i primi due bilanci tecnici il Ministero non poneva osservazioni, tranne la raccomandazione, per quanto attiene il bilancio tecnico del Fondo per il T.F.R. degli impiegati agricoli, di predisporre una nuova stesura dello stesso alla data del 31.12.99.

Per quanto attiene il bilancio tecnico del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali si è in attesa dell'approvazione ministeriale.

- Il 1999 è stato anche l'anno che ha visto decollare, a pieno ritmo, le Gestioni Separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici; con un forte incremento di richiesta di iscrizioni. Nel quadro del potenziamento delle Gestioni Separate, si è migliorato il supporto informatico delle stesse passando dal progetto fornito dalla società DIAGRAM APS ad un nuovo pacchetto fornito dalla ECO SISTEMI denominato SIPA già utilizzato da Enti di previdenza ex D.Lgs. 103/96 che già utilizzavano il pacchetto DIAGRAM. I vantaggi di tale progetto vanno ricercati nel minor costo, nella completezza del Software comprensivo di tutte le funzioni e le implementazioni che si riterranno necessarie.

- Sul piano finanziario, il 1999 ha registrato per le GPM della Fondazione, un trend in ribasso per quanto concerne i rendimenti, come più dettagliatamente relazionato in seguito, causato dagli effetti verificatisi nel mercato obbligazionario ed azionario nazionale ed europeo.

- In merito alla gestione del Patrimonio immobiliare il 1999 ha registrato l'importante sottoscrizione con le OO.SS. degli inquilini di un accordo che permetterà il rinnovo di centinaia di contratti di locazione, sbloccando così una situazione assai delicata. E' stato anche l'anno che ha visto l'avvio delle dismissioni di alcuni cespiti del patrimonio immobiliare, che hanno avuto come interlocutori l'inquilinato, e che continuerà nell'anno 2000 per altri cespiti, la cui vendita è già stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

- Sul piano fiscale tributario, nel 1999, oltre ai normali adempimenti previsti per legge, è importante rilevare l'esito positivo del ricorso alla Commissione tributaria.

- Sul piano interno, per quanto riguarda la contrattazione con il personale, la sottoscrizione di un accordo ha permesso, al personale della Fondazione di poter accedere al Fondo sanitario ed alla possibilità, nel contempo, di poter usufruire degli stessi vantaggi previsti per gli iscritti in materia di prestiti, piccola disponibilità (carta ENPAIA), e accesso ai mutui (acquisto e ristrutturazione prima casa).

Infine le parti hanno convenuto di instaurare una trattativa per il rinnovo di un contratto di lavoro proprio per gli impiegati della Fondazione E.N.P.A.I.A..

2. Più specificatamente in materia di contributi obbligatori, il 1999 ha visto per l'Ente un forte incremento dell'accertato che segna un deciso più 6,3% rispetto all'anno precedente.

Il trend positivo vuol dire tenuta, se non allargamento dell'occupazione nell'agricoltura, vuol dire retribuzioni più elevate per una categoria di lavoratori forse per molto tempo non sufficientemente considerati, vuol dire una maggior consapevolezza delle Aziende e delle istituzioni a che il mondo economico agricolo tenda a coincidere con il mondo agricolo previdenziale.

Anche il leggero aumento, rispetto allo scorso anno, del numero degli Iscritti — un più 2% — e la sostanziale tenuta del numero delle Aziende sono indici positivi tenendo soprattutto conto dei vincoli economici e giuridici con i quali l'Ente si deve costantemente confrontare.

E' rimasto sostanzialmente invariato il rapporto tra l'accertato ed il riscosso che è circa pari al 84%; questo valore è indice non solo di un immediato deterioramento del conto economico dovuto al mancato realizzo di interessi attivi ed a un aumento dei costi: quali le spese legali e il tempo che una o più risorse dell'Istituto devono dedicare al mantenimento attivo di quella pratica. La differenza tra l'accertato ed il riscosso data l'attuale regolamentazione che prevede l'automaticità delle prestazioni è da tenere sotto osservazione.

Oggi uno degli impegni prioritari è, quindi lo studio e l'individuazione di metodologie capaci di contenere il fenomeno descritto.

Come risulta agevole verificare leggendo le pagine che seguono, il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, insieme al Fondo di Previdenza — e di questo solo la quota risparmio — rappresentano il 76% dell'accertato complessivo. Di questo 76% più del 62% è costituito dal Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto.

Come non poteva essere altrimenti, le uscite per il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto assieme a quelle per il Fondo Previdenza — solo quota risparmio — analogamente alle entrate, costituiscono la parte preponderante: circa l'86% di tutte le uscite dell'Ente.

Rispetto all'anno 1998, può essere interessante notare come la diminuzione del 10%, in valore assoluto pari a circa 3 miliardi e mezzo, delle uscite relative al Fondo di Previdenza — solo quota risparmio — sia dovuta essenzialmente al fatto che nell'anno 1999 non si sono verificate le agevolazioni per il pensionamento presenti invece nell'anno precedente.

Molto rilevante dal punto di vista percentuale — più 52% - molto meno se considerata in valore assoluto — più un miliardo e duecento milioni circa — è la differenza tra il 1999 ed il 1998, relativa alle uscite del Fondo di Previdenza Rischio Morte.

In questo caso si tratta di una variazione dovuta unicamente al maggior numero di casi liquidati a seguito di morte, 28 invece di 22. E' bene, comunque, ricordare l'assoluta aleatorietà degli avvenimenti che costituiscono titolo per l'uscita della prestazione.

Come per gli anni precedenti, la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali presenta un risultato largamente positivo: a fronte di un accertato maggiore di 16 miliardi, che ha originato entrate per 13 miliardi e mezzo le uscite sono state pari a circa 11 miliardi e mezzo.

Analogamente a quanto detto per le prestazioni erogate dal Fondo di Previdenza — rischio morte — il saldo della gestione infortuni è sottoposto alla totale aleatorietà degli eventi indennizzabili.

Tre sono le voci di spesa più rilevanti: indennità erogate per i 6 casi di decesso 3,7 miliardi; indennità erogate per i 158 casi di invalidità permanente 5,5 miliardi; indennità giornaliera erogate per invalidità temporanea assoluta 2,1 miliardi.

Sono di questi ultimi giorni due avvenimenti di estremo interesse per l'Enpaia.

Il primo in ordine di importanza è l'avvenuta approvazione da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale delle modifiche al Regolamento delle prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. L'iter per l'ottenimento dell'autorizzazione delle modifiche ha avuto inizio nell'estate del 1998.

Le modifiche, tutte di rilievo sostanziale, sono: il riconoscimento dell'indennizzo del danno biologico, l'introduzione di nuove prestazioni come un contributo per cure e riabilitazione, un contributo per le protesi, la marcata differenziazione tra l'infortunio professionale e l'infortunio extraprofessionale avvantaggiando il primo rispetto al secondo.

Il secondo consiste nella prossima conclusione dello studio condotto insieme agli uffici dell'Inail e dal servizio infortuni sulla prevenzione dei rischi in agricoltura.

Questa collaborazione è stata resa possibile dal protocollo di intesa firmato tra i due Istituti nel settembre del 1997. Il risultato di questo lavoro è un CD Rom predisposto per essere inserito anche su Internet il cui scopo è, tramite una grafica accattivante, un linguaggio accessibile, una facilità d'uso, fornire uno strumento che permetta al datore di lavoro ed al lavoratore del mondo agricolo di muoversi nel molteplicità della normativa in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro consentendo una riduzione dei rischi con conseguente abbattimento dei costi sociali.

Quanto è stato fatto nell'anno passato costituisce un ulteriore avvicinamento all'obiettivo di fare dell'Ente un reale punto di riferimento per la previdenza di tutto il mondo agricolo.

3. Il 1999 è stato un anno particolarmente difficile per le Gestioni Patrimonio Mobiliare di questa Fondazione caratterizzate dalla presenza di una minima percentuale azionaria.

Questa ripartizione si basava su una logica di prudente apertura al mercato azionario dopo un'intera epoca passata ad investire in titoli di Stato che garantivano cedole al 10% – 12% mentre le nuove emissioni ad inizio anno riconoscevano delle cedole lorde intorno al 3,5%.

Il 1999 è stato caratterizzato da questi due fattori concomitanti:

- cattivo andamento dei corsi del mercato obbligazionario a causa di forti tensioni sui tassi;
- oscillante andamento del mercato azionario che ha risentito, da una parte, del fenomeno della new economy che ha portato a far schizzare in alto i prezzi delle neonate società del mondo Internet, high tech ecc. (indipendentemente dal fatto che non avessero quasi fatturato o fossero in perdita) mentre dall'altra parte vi è stata una depressione o stasi dei prezzi dei titoli azionari tradizionali (bancari, assicurativi, automobilistici, telecomunicazioni ecc.) dove i gestori delle GPM avevano investito la quota azionaria permessa.

Ciò ha comportato che la valorizzazione ai prezzi di mercato delle obbligazioni già presenti in portafoglio risentisse negativamente delle tensioni sui tassi d'interesse mentre la quota azionaria ha dato un contributo minore all'innalzamento della redditività complessiva.

Di fronte a questa situazione la Fondazione ha reagito:

- innalzando la quota azionaria nei portafogli affidati ai gestori;
- introducendo nel pool dei gestori un primario operatore internazionale;
- sperimentando nuovi strumenti di investimento.

Questo tipo d'azione ha permesso di conseguire, in questo contesto molto sfavorevole di mercato, un risultato medio sulle GPM del 3,36%, certamente molto inferiore a quello dello scorso anno.

Sempre nel 1999 la Fondazione ha ricominciato a sottoscrivere emissioni obbligazionarie a tassi più elevati e nel 2000 tale tendenza proseguirà dati i recenti innalzamenti dei tassi d'interesse che hanno portato i rendimenti medi sui 5 anni sopra la soglia del 5%.

Tra i nuovi strumenti di investimento introdotti nel 2000 vi sono da annoverare le obbligazioni agganciate ad indici azionari che danno la sicurezza del capitale, un interesse certo ed una partecipazione all'incremento di indici azionari scelti fra quelli rappresentativi delle principali piazze finanziarie mondiali.

Quanto sopra descritto, il non positivo andamento del mercato obbligazionario, ha caratterizzato anche l'andamento della GPM aperta per conto della Gestione separata dei Periti agrari caratterizzata da un profilo di rischio ultra prudentiale (massimo 5% di azioni nel portafoglio) che ha permesso, per le ragioni di cui sopra, un risultato annualizzato del 1,97%.

La GPM aperta dalla Gestione separata degli Agrotecnici, invece, iniziata verso la fine del 1999 ha conseguito un risultato del 1,92% su 42 giorni pari al 16,20% annualizzato. Ciò è stato dovuto al fatto che:

- fin dall'inizio i criteri degli investimenti erano quelli della Fondazione (20% di rischio massimo);
- si è partiti durante la fase di rialzo dei mercati azionari dell'ultima parte del 1999;
- osando intelligentemente, il Comitato degli Agrotecnici ha incominciato una politica di investimento in obbligazioni denominate in Euro di paesi quali Brasile ed Argentina caratterizzati da alte cedole, da detenere fino alla scadenza, senza superare il livello massimo di rischio pari al 20% del patrimonio globale.

4. Per quanto attiene al rinnovo dei contratti di locazione scaduti, è stata siglata in data 8 giugno 1999, dopo una lunga trattativa protrattasi dal 1997 con le OO.SS., l'ipotesi di accordo, dalla quale è scaturito l'accordo finale che è stato siglato solamente il 3 marzo 2000 anche in ragione della complessa situazione derivante dalla duplicità degli accordi in sede locale, depositati presso il Comune di Roma. E' stato infatti necessario ricorrere, nel corso del 1999, ad approfondite verifiche giuridico-legali anche presso il Ministero delle Finanze oltre che a numerose riunioni con i rappresentanti sindacali. Si rileva che i canoni di locazione individuati dagli uffici della Fondazione nell'ipotesi di accordo, sono risultati essere ricompresi tra i valori medi delle fasce di oscillazione successivamente individuate dagli accordi in sede locale confermando la validità delle valutazioni effettuate.

Nel contempo, stante anche le nuove procedure dettate dalla L.431/98, sono stati eseguiti n.14 sfratti mentre sono state avviate dagli uffici dell'Attività del Contenzioso n.42 nuove cause, su un totale di circa n.600 cause attivate alla data del 31.12.1999.

Nel corso dell'anno 1999, nell'ambito dell'Attività Marketing e Contratti della Divisione Patrimonio Immobiliare, è stato dato seguito alla sottoscrizione di n. 72 nuovi contratti riferiti all'uso abitativo ai quali corrisponde un canone annuo complessivo di

lit.906.654.000, maggiore di Lit.426.850.000 rispetto ai precedenti canoni percepiti per le medesime unità pari a: lit. 479.804.000, con un aumento percentuale di 88,96.

Per quanto attiene alle locazioni relative agli usi diversi dall'abitativo, sono stati stipulati nel corso del medesimo anno di riferimento, n. 27 nuovi contratti locazione per canone annuo complessivo di Lit.780.600.000 maggiore di Lit.566.552.000, rispetto al totale dei precedenti canoni pari a Lit.214.048.000, con un aumento percentuale pari al 264,68 %.

Contestualmente, al fine di incrementare il numero di locazioni riferite agli usi diversi, a seguito di una verifica di mercato nell'ambito con società di intermediazione immobiliare tra le più accreditate in ambito del Comune di Roma: Toscano, Tecnocasa, Gabetti, sono stati affidati a quest'ultima società mandati, non vincolanti e senza costo per la Fondazione, per la locazione delle unità immobiliari site in via G.Galati e via T.Pica.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono stati accertati proventi per canoni di locazione per complessive lit.25.922.323.796 suddivisi in : Lit.14.230.802.312 per locazioni ad uso abitativo e Lit.11.691.521.484 riferiti a locazioni ad uso diverso dall'abitazione.

A tali importi devono essere aggiunte lit.150.151.841 relativi ad importi richiesti per indennità di mora per il ritardato pagamento.

Per quanto attiene all'attuazione delle dismissioni di quota parte del patrimonio immobiliare, deliberate dal C.d.A. della Fondazione, nel corso del 1999 sono stati oggetto di dismissione n. 143 appartamenti del complesso di Torre Gaia su un totale di n. 154 unità abitative e relative pertinenze, per un corrispettivo di lit. 26.346.448.993.

Sono state inoltre percepite, per tale dismissione, ulteriori somme per lit. 54.000.000 derivanti dalla vendita di n. 17 nuovi posti auto in aggiunta a quelli esistenti, pertinenzialmente connessi agli appartamenti, ricavati da un nuovo frazionamento.

In relazione all'avvenuta dismissione dell'immobile di via Peccioli n. 50 completata nel 1999, sono stati percepiti complessivamente Lit. 4.503.589.503.

Con riferimento all'attività svolta dagli uffici riferita agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati effettuati nel corso dell'anno in esame, oltre 1.760 interventi manutentivi di natura ordinaria rispetto all'esercizio 1.998 nel corso del quale sono stati effettuati n. 1.514 interventi, con un incremento pari a circa il 17 %.

Sono state oggetto di definizione numerose domande di concessione in sanatoria, dando seguito nel contempo all'aggiornamento di tutte le certificazioni normative relative a tutti gli immobili di proprietà della Fondazione.

Per quanto attiene ai "grandi lavori" di manutenzione degli edifici, sono stati completati i lavori riferiti all'appalto per il risanamento dei prospetti del complesso di via Calalzo, e pressoché ultimati i lavori relativi al complesso di via Cortina d'Ampezzo. L'importo complessivo previsto di lit. 7.000.000.000 era in gran parte riferito ai lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi presso il complesso di Torre Gaia per le palazzine eventualmente non dismesse, unitamente ai "grandi lavori di manutenzione straordinaria" relativi ai complessi di via Cortina d'Ampezzo 301 e via Albano 77.

A conclusione di quanto detto si può ben dire che, a parte la parentesi delle GPM che hanno visto un minor rendimento causato, limitatamente ad un certo periodo, dagli andamenti altalenanti di mercato, nel complesso il 1999 si può definire un anno che ha visto la Fondazione al passo con i mutamenti legislativi in corso e comunque in grado sempre di rispondere con efficienza alle esigenze degli iscritti.

Con l'avvio del sistema informatico, certamente a breve si vedranno i frutti di questo grande impegno che la Fondazione ha voluto portare avanti con tenacia.

Infine desidero rivolgere, alla Direzione Generale, ai Dirigenti e al personale tutto un ringraziamento per la faticosa opera di collaborazione che con impegno portano avanti quotidianamente.

Il Presidente

(Avv. Aldo Francone)

PARTE PRIMA: ENTRATE

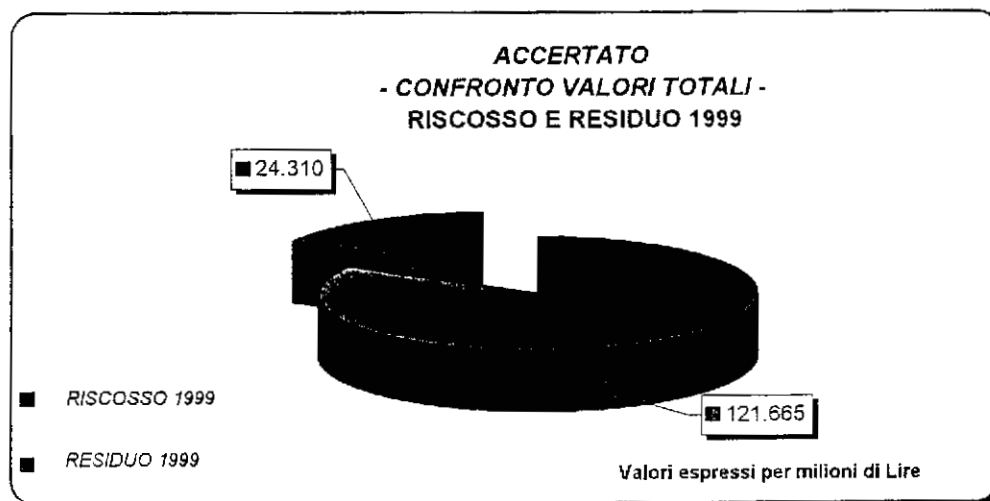
Entrate per contributi delle gestioni ordinarie.**Attività di accertamento**

Le entrate per contributi relativi alle gestioni ordinarie ammontano complessivamente a Lit. 151.815.315.178 di cui risultano rimosse Lit. 126.532.603.948. In dettaglio tali entrate sono distinte come segue per tipo di imprese, enti ed associazioni, soggetti all'obbligo contributivo:

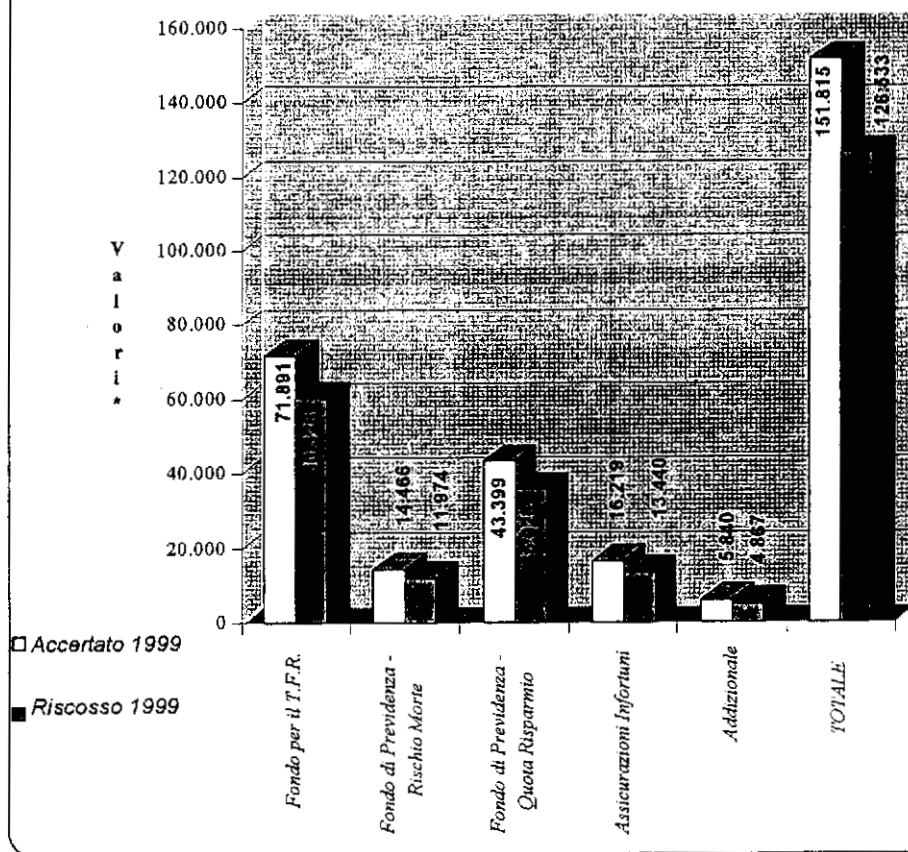
TIPOLOGIA AZIENDA	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE	% RISCOSSO
Aziende Agricole	42.091.592.765	34.925.044.682	82,97%
Consorzi di Bonifica	12.838.193.555	9.908.341.874	77,18%
Organizzazioni Allevatori, Consorzi ed Enti Zootecnici	12.514.973.160	9.751.962.239	77,92%
Cantine Sociali e Cooperative Vinicole	11.105.728.112	9.789.816.097	88,15%
Aziende e Cooperative Ortofrutticole	9.154.725.754	7.876.796.582	86,04%
Aziende e Cooperative Florovivaistiche	3.718.564.038	2.862.717.032	76,98%
Enti di Riforma e Cooperative Assegnatari	142.121.430	129.794.606	91,33%
Aziende e Cooperative di Produzione e Trasformazione della Foglia del Tabacco	2.266.829.575	1.913.141.180	84,40%
Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario - CAM -	769.127.130	658.099.439	85,56%
Aziende Avicole ed Incubatoi	1.839.788.130	1.625.001.545	88,33%
Cooperative di Produzione, Trasformazione, Conservazione, Commercializzazione e di Trebbiatori; Aziende Filosanitarie, di Selvaggina e di Piscicoltura	25.048.157.866	21.377.120.887	85,34%
Latterie e Caseifici Sociali	6.757.289.284	5.708.416.404	84,48%
Cooperative Agricole di Braccianti delle Province di Bologna, Ravenna e Forlì	4.352.574.781	3.891.799.641	89,41%
Aziende di Allevamento Bestiame	4.428.218.227	3.709.841.770	83,78%
Aziende Speciali Consorziali	628.808.533	503.078.475	80,01%
Consorzi di Polizia Rurale e Guardiaia Campestre	142.659.000	124.584.437	87,33%
Consorzi Monta Taurina e Centri Fecondazione Animale	119.043.800	104.897.756	88,12%
Aziende di Funghicoltura	443.716.330	394.305.781	88,86%
Oleifici Sociali	584.828.815	502.500.070	85,92%
Federazione Coldiretti e Associazioni Sindacali	2.112.100.350	1.869.874.935	88,53%
Unione Agricoltori	439.219.960	390.144.376	88,83%
Associazioni di Produttori	4.477.320.782	3.548.077.927	81,48%
TOTALE CONTRIBUTI	145.975.586.377	121.686.357.736	83,35%
ADDITIONALE	5.839.728.801	4.867.246.213	83,35%
TOTALE GENERALE CONTRIBUTI E ADDIZIONALE	151.815.315.178	126.532.603.948	83,35%

Tali entrate sono suddivise per tipologia di Fondo così come segue:

DESCRIZIONE	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE	RISCOSSO
Fondo per il T.F.R.	71.891.199.393	60.328.024.707	83,92%
Fondo di Previdenza - Rischio Morte	14.466.269.960	11.974.334.215	82,77%
Fondo di Previdenza - Quota Risparmio	43.398.809.893	35.923.002.527	82,77%
Assicurazioni Infortuni	16.219.307.131	13.439.996.286	82,86%
Totale Contributi	145.975.586.377	121.665.357.735	83,35%
Addizionale	5.839.728.801	4.867.246.213	83,35%
TOTALE	151.815.315.178	126.532.603.948	83,35%



-RIEPILOGO PER TIPOLOGIA-
CONFRONTO TRA ACCERTATO E RISCOSSO 1999



In particolare, per le varie gestioni, emergono le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	ENTRATE (ACCERTATO)		%
	ANNO 1999	ANNO 1998	
Fondo per il T.F.R.	71.891.199.393	67.387.741.934	6,68%
Fondo di Previdenza - Rischio Morte/Invalidità	14.466.269.960	13.658.128.704	5,92%
Fondo di Previdenza - Quota Risparmio	43.398.809.893	40.974.386.128	5,92%
Assicurazioni Infortuni	16.219.307.131	15.315.704.756	5,90%
Addizionale	5.839.728.801	5.493.346.789	6,31%
Totale Entrate	151.815.315.178	142.829.308.311	6,29%
Sanzioni e Interessi	3.193.886.773	3.601.388.011	-11,32%
TOTALE	155.009.201.951	146.430.696.322	5,86%

L'incremento delle entrate accertate nel 1999 rispetto a quelle accertate nell'esercizio precedente deriva in parte dai rinnovi contrattuali verificatisi nel corso dell'anno 1999, i cui miglioramenti retributivi hanno formato oggetto di tempestivo accertamento contributivo.

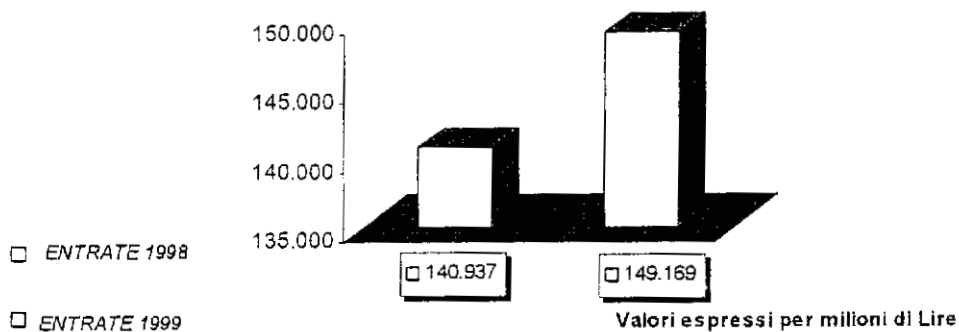
Tali rinnovi riguardano: il C.C.N.L. degli Allevatori, il C.C.N.L. degli Alimentaristi, il C.C.N.L. della aziende ortofrutticole ed agrumarie, il C.C.N.L. dei Tabacchicoltori; i contratti integrativi degli Alimentaristi di Mantova, degli Impiegati Agricoli di Frosinone e di Terni.

L'anzidetto incremento delle entrate è anche connesso: alla riapertura del condono previdenziale disposta con la delibera consiliare n. 20 del 1° giugno 1999, ai normali automatismi per anzianità di servizio, alla semplificazione delle procedure di acquisizione delle variazioni retributive, alla frequenza delle notifiche contributive.

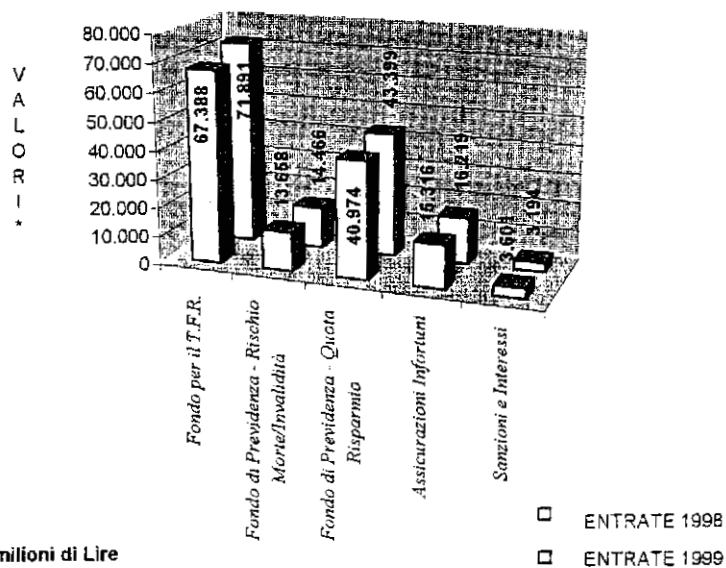
Il favorevole andamento trae prevalentemente origine dalla crescita del numero degli iscritti, passato dalle 32209 unità del 1998 alle 32845 del 1999. Con riferimento alle varie gestioni ordinarie e considerando che l'iscrizione al fondo di previdenza cessa al compimento del 65° anno, che l'iscrizione all'assicurazione infortuni cessa al compimento del 70° anno, che l'iscrizione al fondo per il trattamento di fine rapporto non comprende i dipendenti dei Consorzi di Bonifica ma viceversa non è soggetta a limiti di età, si registra la seguente consistenza numerica degli iscritti: 32719 per il fondo di previdenza, 32813 per l'assicurazione infortuni, 28168 per il fondo per il trattamento di fine rapporto.

Mentre si rileva che anche il numero delle aziende agricole è aumentato, passando dalle 7092 del 1998 alle 7103 del 1999, appare opportuno sottolineare che la crescita della categoria assistita, divenuta costante negli ultimi tre esercizi, è il risultato dell'attività intesa ad acquisire, mantenere ed incentivare le posizioni iscrittive presso la Fondazione ENPAIA ed è nello stesso tempo l'espressione, peraltro tangibile nelle relazioni quotidiane con gli assicurati, della fiducia e dell'apprezzamento per la tutela previdenziale garantita e per il servizio erogato.

CONSUNTIVO 1999
- CONFRONTO VALORI TOTALI DELLE ENTRATE -
ENTRATE (ACCERTATO) 1998/1999



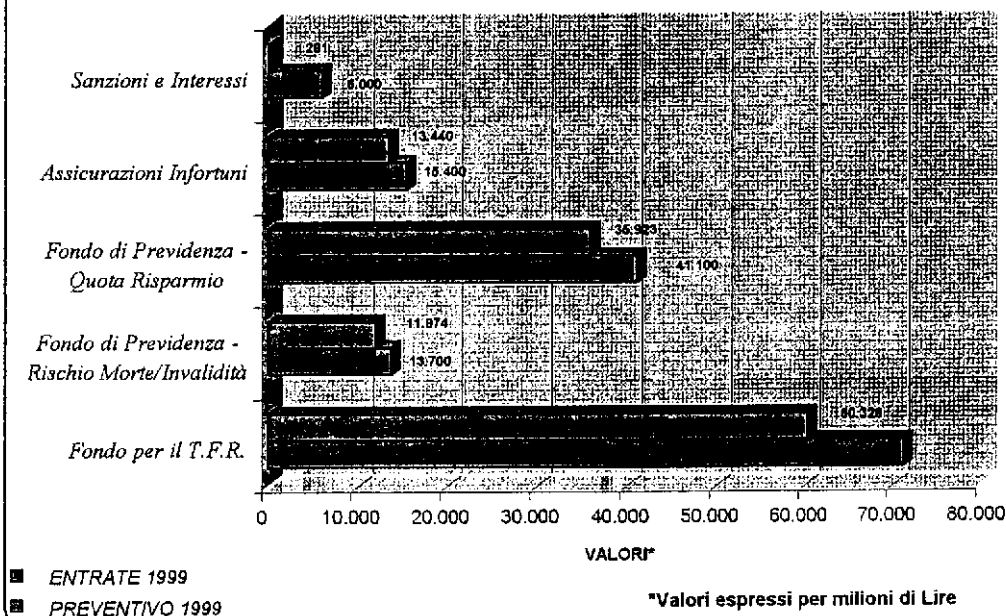
CONSUNTIVO 1999
- CONFRONTO VALORI PER TIPOLOGIA -
CONFRONTO ENTRATE (ACCERTATO) 1998/1999



Le differenze per tipologia di Fondo tra preventivo 1999 e accertato sono riportate nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 1999	ACCERTATO 1999	% DIFFERENZE
Fondo per il T.F.R.	71.100.000.000	71.891.199.393	1,11%
Fondo di Previdenza - Rischio Morte/Invalidità	13.700.000.000	14.466.269.960	5,59%
Fondo di Previdenza - Quota Risparmio	41.100.000.000	43.398.809.893	5,59%
Assicurazioni Infortuni	15.400.000.000	16.219.307.131	5,32%
Addizionale	5.700.000.000	5.839.728.801	2,45%
Totale Entrate	147.000.000.000	151.815.315.178	3,28%
Sanzioni e Interessi	6.000.000.000	3.193.886.773	-46,77%
TOTALE	153.000.000.000	155.009.201.951	1,31%

CONSUNTIVO 1999
- CONFRONTO VALORI PER TIPOLOGIA -
CONFRONTO TRA PREVENTIVO 1999 E CONSUNTIVO 1999



La massima consistenza numerica degli assistiti, a prescindere dal tipo di gestione, è così suddivisa per anno solare:

CATEGORIA ASSISTITI	
PERIODO	UNITA'
1994	32432
1995	31806
1996	31562
1997	31662
1998	32209
1999	32843

La consistenza numerica delle imprese contribuenti è così suddivisa per anno solare:

IMPRESE CONTRIBUENTI	
PERIODO	UNITA'
1994	7342
1995	7151
1996	7070
1997	7090
1998	7092
1999	7103

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE:

L'ammontare dei contributi riscossi per il 1999 è di Lit. 126.532.603.948 pari all'83,35% (contro l'83,99% del 1998) dei contributi notificati nel corso dell'anno per complessive Lit. 151.815.315.178, il dettaglio per tipologia di Fondo tra accertato e riscosso è riportato nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	ACCERTATO	RISCOSSO	RESIDUI 1999 DA RISCOUTERE
Fondo per il T.F.R.	71.891.199.393	60.328.024.707	11.563.174.686
Fondo di Previdenza - Rischio Morte/Invalidità	14.466.269.960	11.974.334.215	2.491.935.745
Fondo di Previdenza - Quota Risparmio	43.398.809.893	35.923.002.527	7.475.807.366
Assicurazioni Infortuni	16.219.307.131	13.439.996.286	2.779.310.845
Addizionale	5.839.728.801	4.867.246.213	972.482.588
	151.815.315.178	126.532.603.948	25.282.711.230

Per quanto attiene ai residui la situazione delle variazioni è riportata di seguito.

DESCRIZIONE	RESIDUI 1° Gennaio 1999	VARIAZIONI	SITUAZIONE DEI RESIDUI NEL 1999
Fondo per il T.F.R.	24.542.506.379	-1.004.325.007	23.538.181.372
Fondo di Previdenza - Rischio Morte/Invalidità	4.600.769.760	-158.168.214	4.442.601.546
Fondo di Previdenza - Quota Risparmio	13.802.309.273	-474.504.822	13.327.804.651
Assicurazioni Infortuni	5.092.692.780	-175.150.239	4.917.542.541
TOTALE CONTRIBUTI	48.038.278.192	-1.812.148.082	46.226.130.110
Addizionale	1.921.701.186	-72.753.461	1.848.947.725
TOTALE GENERALE	49.959.979.378	-1.884.901.543	48.075.077.835

Il valore totale dei residui al 1 gennaio 1999 era di Lit.49.959.979.378 che scende a Lit.48.075.077.835 in virtù delle rettifiche contributive pari a Lit.1.884.901.543 effettuate nell'anno 1999 relative anche ad annualità precedenti. Oltre all'attività di annullamento, come già illustrata precedentemente, contribuisce in maniera determinante alla diminuzione dei residui l'attività di riscossione pari a Lit.18.938.482.650 che pur facendo registrare una flessione rispetto all'esercizio 1998 (39,39% contro il 43,19%), porta il saldo dei residui al 31/12/1999 a Lit.29.136.595.185 come evidenziato di seguito.

DESCRIZIONE	RESIDUI RISCOSSI A TUTTO IL 31/12/99	RESIDUI DA RISCOUTERE AL 31/12/99	RAFFRONTO - 1998
Fondo per il T.F.R.	8.670.874.727	14.867.306.645	36,84%
Fondo di Previdenza - Rischio Morte/Invalidità	1.865.040.296	2.577.561.250	41,98%
Fondo di Previdenza - Quota Risparmio	5.595.120.876	7.732.683.775	41,98%
Assicurazioni Infortuni	2.079.278.297	2.838.264.244	42,28%
TOTALE CONTRIBUTI	18.210.314.196	28.015.815.914	39,39%
Addizionale	728.168.454	1.120.779.271	39,38%
TOTALE GENERALE	18.938.482.650	29.136.595.185	39,39%